





mostrando la provvidenziale missione di Leone XIII nel secolo moderno, l'altro rivelando i tesori di scienza e di erudizione contenuti nelle Sue Encicliche ed opere letterarie, ed il terzo, esaltando le eminenti Sue doti di uomo di Stato e politico profondo. Quest'ultimo oratore chiamò specialmente l'attenzione sugli splendidi risultati ottenuti in Germania dalla saggia politica del Papa, ed esortò caldamente i cattolici a volere riporre in Lui tutta la loro fiducia anche per l'avvenire. I tre discorsi furono eloquentissimi, e produssero nell'assemblea la più grande impressione. Negli intermezzi, poi, furono eseguiti da un coro di 200 e più artisti, pezzi sceltissimi di musica, e furono cantati dei bellissimi inni in onore del Santo Padre. Insomma i cattolici di Ratisbona hanno dato in questa occasione una nuova prova di quei sentimenti di viva devozione verso la S. Sede e l'Augusto Capo della Chiesa, che loro ha saputo ispirare il venerando Monsignor de Senestrey.

#### Dono del Capitolo della Patriarcale Basilica Liberiana

La brevità richiesta da un semplice cenno delle molte deputazioni, le quali hanno in questi giorni l'onore di presentare al Sommo Pontefice, insieme ai doni, l'attestato della loro filiale devozione ed esultanza, non ci permise di descrivere colla dovuta esattezza quello offerto dal R<sup>mo</sup> Capitolo Liberiano, pel quale lo stesso Sommo Gerarca si degnò esprimere il suo specialissimo gradimento.

È questo un *fac simile* della insigne ed antichissima Immagine della B. Vergine venerata nella Cappella Borghesiana, la quale genista San Luca; non che della cornice e del gruppo di Angeli che la circondano: lavoro di bellissimo stile del seicento, quando ancora il barocco non era in decadenza. La copia della Immagine è stata eseguita dal Prof. Cesare Dies, il quale già molti anni or sono ne aveva eseguita un'altra, molto lodata e pregiata, per la somiglianza all'originale, dal celebre Cav. Minardi. La cornice è lavoro del giovane artista romano Giulio Galli, allievo del Brugu. Questa cornice di metallo dorato è posta sopra un fondo di lastra mistilinea, o centinata di rosso di Grecia, racchiusa in filetto nero, della altezza di un metro, cioè l'ottava parte dell'originale. La cornice è circondata da un gruppo di sette Angeli tutti in alto rilievo, dei quali cinque la sorreggono, e due le sorvolano sopra, in atto di adorazione. L'artista ha saputo colla sua perizia infonder vita e movenza singolare a questo gruppo, portando, fino nei più minuti particolari, la perfezione in questa opera di cesello. La cornice è ornata da teste di Serafini, festoni di fiori, e frutta; ai suoi angoli fanno bella mostra quattro cartelloni, con lapislazzoli nel centro e griffe, a mo' di foretti, contenenti smeraldi, rubini, zaffiri ed altre pietre preziose.

Sopra il gruppo campeggia lo Spirito Santo, parimenti in metallo dorato. Fra questo e i due Serafini oranti fu abilmente dall'artista aggiunta, quale cimasa, una cartella dello stesso stile, colla dedica del Capitolo al S. Padre, così concepita:

LEONI XIII. P. M.  
ANNO MDCCCXXXVII  
A SACERDOTIO L.  
COLLEGIUM CANONICORUM  
PATRIARCHALIS BASILICAE  
LIBERIANAE

Il Sommo Pontefice si tratteneva lungo tempo ad ammirare il lavoro, e ne lodò il pensiero e la perfetta esecuzione; e nel benedire alla deputazione del Capitolo, le diede incarico di significargli che questo dono egli avrebbe sempre ritenuto presso di sé, quale gratissima memoria e della sua Basilica Liberiana e del Capitolo donatore. Ebbe pure parole piene di benevolenza per l'E<sup>mo</sup> e R<sup>mo</sup> signor Cardinale Gustavo d'Hohenlohe, Arciprete della medesima Basilica, il quale, perchè non ben stabilito da una recente infermità, non poté, come avrebbe desiderato, presentare al Santo Padre il dono e la deputazione Capitolare.

Il Procuratore Generale dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria con un altro religioso della medesima Congregazione presentò il 20 del corrente all'Eminentissimo Cardinal Rampolla, perchè fossero offerti a Sua Santità, i doni del suo Istituto in occasione del Giubileo del Santo Padre.

#### I Missionari del Sacro Cuore di Maria.

Questi doni consistono in una somma cospicua di danaro e in tre volumi manoscritti relativi tutti ai fatti gloriosi di Leone XIII e al Papato. Questi volumi sono legati con lusso ed elegantemente scritti con varietà di caratteri e diverse forme di lettera, il tutto eseguito con finissima maestria e con arte la più squisita. Considerati questi volumi dal solo lato calligrafico, sono un lavoro di grandissimo pregio.

Uno dei detti volumi ha per titolo la *Guirnalda Poetica* e riguarda Leone XIII nei suoi fatti più notevoli, nelle sue Encicliche, nella sua mediazione per liberare da una guerra la Spagna, e nel suo amore all'incremento degli studi, delle scienze e delle arti. La *Guirnalda Poetica* è ricca di pregi per la delicatezza dei concetti e per la nobiltà dell'elocuzione.

Il secondo volume di poesie intitolato: *Leone XIII il Saggio* è un poema in cui viene parafrasato il Salmo *Quare fremuerunt gentes*, che termina con canti di gloria alla Chiesa, al Papato ed a Leone XIII. Il terzo volume è un lavoro in prosa che ha per soggetto: *La Santa Sede nei suoi rapporti coll'umanità*, ed è un lavoro di gran mole, essendovi svolto il tema con straordinaria larghezza di vedute.

In questo modo i Missionari figli del Cuore Santo Padre per festeggiare il Giubileo sacerdotale.

#### Napoli.

Il nostro corrispondente di Napoli ci scrive:

« Il Cardinale Sanfelice nella prossima settimana parte per Roma, per assistere alle feste del Giubileo.

« Molte sono le richieste, che vengono alla Commissione stabilita all'uopo, per far parte del Pellegrinaggio. Si calcola che da Napoli partiranno moltissimi pellegrini.

« La portantina della quale altra volta vi ho parlato, è da due giorni esposta in casa della principessa del Cassero. Ieri l'Emo Sanfelice si recò a vederla. Da mane a sera a Palazzo Cassero è un via vai di gente, che accorre per osservare il bellissimo dono dell'Archidiecesi di Napoli. La portantina forma la meraviglia di tutti: a osservarla attentamente si resta come incantati. »

#### NOTERELLE POLITICHE

Il nuovo ministro di Baviera presso il Quirinale, barone de Podewils, si affrettava a presentare le sue credenziali perchè possa prender parte coi suoi colleghi ai ricevimenti del capo d'anno.

Ieri sera venne ricevuta al Quirinale la presidenza del Congresso ginnastico, che ha testè terminato i suoi lavori.

Il presidente del Consiglio ha tenuto ieri lunghe conferenze coll'ambasciatore di Francia e col ministro di Spagna, intorno alla questione dei trattati di commercio.

Nello stesso giorno ha ricevuto i delegati della Svizzera, incaricati di negoziare il nuovo trattato col governo italiano.

Si annunzia per mercoledì prossimo l'arrivo in Roma dell'ex-ministro Teisserenc de Bort, delegato del governo francese.

Un decreto pubblicato ieri sera modifica le norme per l'avanzamento dei ragionieri geometri del genio civile, in modo che i

posti vacanti nel grado di ragioniere geometra principale di terza classe sieno conferiti, per due terzi ad anzianità e per l'altro terzo a scelta, ai ragionieri geometri che contano due anni di grado.

I ragionieri geometri che hanno subito prima d'ora con esito favorevole, l'esame di promozione al grado superiore conserveranno il diritto di coprire le prime vacanze che si verificheranno in tale grado.

L'annunzio esperimento delle torpediniere diretto a provare le qualità e i pregi dei vari sistemi, avrà luogo entro il prossimo mese di gennaio sotto la direzione del comandante Bettolo.

Ieri arrivò in Roma il comm. Cova, ministro italiano a Buenos Ayres.

Il barone Marocchetti partì iersera alla volta di Copenhagen, passando per Parigi.

L'on. Coppino partì ieri sera per Napoli allo scopo di regolare le questioni pendenti circa i locali da destinarsi alle cliniche annesse a quella Università.

Una corrispondenza da Roma al *Piccolo* di Napoli, la quale prova quanta poca sorveglianza eserciti il governo sull'impiego del pubblico danaro, dice che il motivo principale della destituzione da prefetto di Palermo, del comm. Badesono, fu la scoperta di una mancanza di 160 mila lire, di cui l'ex-prefetto non poté giustificare l'uso.

Il corrispondente del giornale napoletano, mentre garantisce l'esattezza di questa cifra, attribuisce lo sperpero a causa non confessabile.

Secondo un dispaccio da Zanzibar all'ufficio *Reuter*, Stanley avrebbe superati tutti gli ostacoli e raggiunto Emin bey a Wadela, nella stessa guisa con cui nel 1871 del lago Tanganika.

Questa notizia sarebbe stata mandata a Londra da un messaggero spedito dal console di Zanzibar per prevenire Emin bey dell'arrivo di Stanley.

#### RIVISTA DEI GIORNALI ITALIANI

Il *Fanfulla* mette innanzi anch'esso la sua brava proposta per riparare alle piaghe del bilancio, e scrive:

« I giornali, preoccupati delle condizioni del bilancio, fanno a gara per offrire al ministro delle finanze i mezzi adattati, secondo loro, a rinforzare il bilancio ordinario di venticinque a trenta milioni d'entrate. E voltano e rivoltano le tasche dei contribuenti per trovare un cantuccio in fondo, al quale sia rimasto qualche spicciolo sfuggito alla tassazione generale. Chi rimangia le imposte, chi rimescola dazi, chi travasa alcool, e chi finalmente ripiglia alla proprietà fondiaria l'abbuono dei decimi, per i quali s'è tanto combattuto nella legislatura passata.

« Quest'ultima proposta, per la sua semplicità e per la facilità di esecuzione, rischia molto di essere adottata da quel grande maestro di espedienti che è l'onorevole Magliani.

« Ma se ciò fosse per succedere, io vorrei dire all'onorevole ministro:

« — Eccellenza, io comprendo quanto debba tornare increscioso ad un esperto negoziatore di cifre come V. E. di dover ritornare sopra una cosa fatta... Ma se Vostra Eccellenza, facendo vincere l'amore del paese sull'amor proprio, vi si adagiasse, io ci avrei da farle una proposta, con cui il bilancio dello Stato si ritroverebbe dall'oggi al domani nelle buone condizioni in cui si trovava alla fine del 1876.

« — L'amor proprio solo può essere quello che le vieta di adottare quel temperamento cui alludo, e una volta che a un sacrificio d'amor proprio l'Eccellenza Vostra fosse disposta col rinvenire sulla abolizione dei decimi, tanto varrebbe che Ella si decidesse a rinvenire un'altra abolizione: quella del macinato! »

« — L'ho detta! — »

scorrevano colla stessa confidenza che si usa nei caffè, tra un gelato e l'altro.

Ma, per una strana combinazione, quel lunedì in cui era avvenuta la partenza precipitosa di Felice, nei salotti di lady Beecher era scoppiata una vera rivoluzione: anche i mobili avevano cambiato di posto; le sedie e le poltrone s'erano avvicinate le une alle altre e la conversazione non appariva, come di solito, disseminata e sommersa, ma generale, frizzante, animatissima.

Il tema intorno a cui si aggiravano le domande e le risposte non poteva essere più fecondo: si trattava niente meno della partenza repentina di un giovane conosciuto da tutti e delle scene avvenute a villa Adriana.

Ogni cosa si sapeva già; anche lo svenimento di Luisa, giacché i servitori e le cameriere di casa Demonte stimavano quasi un dovere di coscienza il mettere in piazza la gesta della padrona, e da Moncalieri a Torino le notizie erano giunte in un attimo, come se quella gente di servizio possedesse un telegrafo per proprio uso e consumo.

Inoltre i progetti aurei del duca di San Leandro non si avvolgevano più, da qualche tempo, nelle ombre fidate del mistero, per cui, riuendo quei tre fatti, il viaggio di Felice, la sincope della contessina e la collera del patrio, c'era panno da tagliare per qualche tempo.

Lady Beecher non era mai stata così raggiante di gioia come quel giorno, vedendo tanta folla, nè i servitori avevano

E così macinato e decimi tornano ad apparire sull'orizzonte finanziario del felicissimo regno. Che mistificatori!

La *Perseveranza* scrive intorno al progetto di legge sui tributi locali:

« Questo progetto del riordinamento dei tributi locali, non riordina niente affatto, perchè i Comuni e le provincie domandano allo Stato mezzi maggiori, e lo Stato risponde picche.

« Non c'è che un modo di migliorare le finanze locali: concedere ad esse qualcosa sulle entrate dello Stato; ma le finanze dello Stato essendo in quelle condizioni che tutti sanno, non può cedere nemmeno un soldo alle amministrazioni locali. Quindi c'è una contraddizione in termini, dalla quale non si esce, e che toglie il modo di apprestare qualsivoglia rimedio efficace, e di attuare qual si sia vera riforma.

« Il ministro delle finanze cerca di imporre ai Comuni alcune norme di buona economia. Per esempio, limita la tassa sul bestiame agricolo, dichiara esenti dal dazio consumo comunale i combustibili fossili, esenta dalla tassa sul valore locativo i fitti minori, ecc. Ma, in tal guisa, i Comuni e le provincie, che chiedono maggiori entrate, hanno in risposta dallo Stato soltanto delle norme di virtù economiche; ottime senza dubbio, ma colle quali non si fa danaro. » E conclude:

« Le nostre riforme, che il ministro delle finanze continua a chiamare *trasformazioni dei tributi*, consistono nel caricare al massimo grado tutti i consumi popolari e non popolari, colle tasse di dogana, di fabbricazione e di consumo. È la finanza più medioevale che si conosca; e mentre si mena gran vanto di avere abolito il macinato, si tassa al confine il grano e il riso, e si è avviati a tassarli ancor più; e si tassa il grano sotto forma di farina o di pasta. I Comuni, dalla Stato. È la stessa cosa che, per le finanze comunali, tanto desiderate dai contribuenti, ridurrà il reddito della sovrimposta sui terreni in molti luoghi, e lascerà un vuoto a cui il governo ha l'obbligo di provvedere con ben altri gingilli, che non siano questi disegni di riordinamento di tributi locali, che non riordineranno nulla di nulla, e lasceranno sussistere intere le difficoltà preesistenti.

« Anche qui si raccoglie ciò che si è seminato. Se si fosse tenuta un'altra via, e si fosse fatta una finanza diversa, lo Stato che 1870, e specialmente nel 1866 e nel 1870, aveva dovuto spogliare i Comuni per salvare le finanze dello Stato, potrebbe ora risarcirli. Invece, oggi è ridotto a dar loro dei buoni consigli; a permettere loro d'imporre tasse che non frutteranno o che hanno già la facoltà di stanziare; a restringere la facoltà d'imporre, in nome di savi precetti economici, che lo Stato è costretto per il primo a violare. Via! siamo ben lontani, e ci allontaniamo anzi ogni giorno più, dall'era delle riforme. »

Il *Caffè* di Milano è convinto che si finirà per accordare una proroga del trattato di commercio colla Francia, e in questa previsione scrive:

« In tal caso non valeva la pena di prendere l'atteggiamento risoluto che si era preso.

« E neppure si doveva ingannare il commercio nazionale, facendogli credere che la proroga non sarebbe assolutamente accordata.

« Credendo alla sincerità di tale decisione, molti esportatori ed importatori presero naturalmente le loro misure e la proroga del trattato tal quale era precedentemente, sarà per essi una rovina.

« Non diciamo che la proroga non si dovesse accordare, piuttosto di gettarsi in una funestissima guerra di tariffe. Ma allora bisognava farlo prima.

« Così, per eccesso di furberia, si farà vedere qualche paura abbiamo dell'applicazione delle tariffe generali, e la Francia ne prenderà insegnamento anche per le trattative future.

« Era assai meglio dunque accordare la proroga appena fu domandata.

« Ora, per renderla meno opportuna ancora, si sono aggiunte le votazioni, quasi provocanti, della Camera e del Senato francesi.

« Ebbene, ciò che con una energia di carta pesta non si era assolutamente accordato prima di quelle votazioni, lo si accorda ora!

« Per la dignità del nostro paese, per l'utile dei nostri commerci e delle nostre industrie, deploriamo una condotta altrettanto improvvida che leggera nel momento del rifiuto, quanto in quello dell'accettazione della proroga. »

#### Cronaca delle città italiane

**ANCONA.** — Dicesi che il maggiore di stato maggiore Piano, addetto al corpo di armata d'Ancona, è stato trasferito al comando delle truppe in Africa.

**ACRI.** — Certo Salvatore Longobardi, vecchio di 85 anni, uccise, a randellate sul capo, la moglie Perrone Mariantonia poco più che cinquantenne.

L'assassino fu carcerato.

**BRESCIA.** — Il dottor Federici d'Iseo fu morso da una volpe domestica, che morì tre giorni dopo. Mandatone il cadavere a Milano, fu constatato che la volpe era morta di rabbia.

Il dottor Federici è partito alla volta di Parigi per assoggettarsi alla cura Pasteur.

**COSENZA.** — In alcune località delle Calabrie le piogge hanno recato gravi danni; le comunicazioni con Cosenza sono interrotte per guasti arrecati da un torrente alla linea ferroviaria.

**CALTANISSETTA.** — La Questura riuscì ad avere nelle mani l'assassino Mondola Giovanni, che s'era dato alla latitanza.

**CAGLIARI.** — Non essendo stato possibile di ottenere dal ministero delle Finanze di commercio di Cagliari ed i ministri di agricoltura e delle finanze circa il progetto di trasformare la Banca Nazionale in Istituto di emissione, i delegati della provincia di Cagliari presentarono per conto proprio un altro progetto che è ora allo studio.

Il progetto consiste in un prestito di 10 milioni che la Cassa dei depositi e prestiti farebbe alla provincia ed al municipio di Cagliari e nella creazione di un Istituto autonomo con lo scopo di ridare valore alle cartelle fondiarie alle quali il fallimento della Cassa di Risparmio diede il tracollo, rimborsare i libretti a risparmio, e richiamare la fiducia raccogliendo in esso le forze tuttora vive dell'isola. Le conferenze finora avvenute lasciano sperare un accordo. In tal modo anche i possessori delle cartelle fondiarie, la maggior parte dei quali è in Lombardia, troverebbero un utile. Il progetto è firmato dagli avvocati Carboni-Boy, Tronci e Marongiu delegati della provincia di Cagliari.

**CHIASSO.** — Scrivono alla *Gazzetta Ticinese*:

L'ingombro della merce sulla ferrovia del Gottardo continua più che mai ed anzi va ognor crescendo in questi giorni per la prossima ricorrenza delle feste natalizie e del nuovo anno.

I treni si succedono continuamente sulle nostre linee, eppure in tutte le stazioni ticinesi vi sono lunghi convogli che attendono di essere inoltrati verso il confine italiano.

Specialmente le stazioni di Luino e di Chiasso rigurgitano di mercanzia quivi arenata per mancanza di vagoni e per la lentezza posta dalla finanza italiana nelle sue operazioni. Anzi, a proposito di questa lentezza della finanza italiana, abbiamo udito parecchi commenti, fra cui quello, che essa sia calcolata onde impedire l'introduzione in Italia della merce fino all'entrata in vigore dei nuovi aumenti della tariffa daziaria italiana.

**FIRENZE.** — La regina di Serbia prepara nella sua villa una gran festa per i bambini.

— Ebbene, conte, chi l'avrebbe detto?

— Nessuno, certamente.

— E Felice?

— Sarà felice per davvero.

— Andiamo, lasciate le freddure.

— Senza freddure: poi, una è permessa.

Parte per Parigi, ha ventiquattro anni e cinquanta mila lire in saccoccia. Che volete di più?

— E Luisa?

— Sposerà uno di questi giorni.

— Lui?

— No certo.

— Ah! — fu il grido universale.

— Ve lo garantisco.

— Dunque... — interruppe la contessa dai famosi quesiti — le nostre profezie...

— Furono profezie sbagliate. Oggi però che sono molto benevolo per l'umanità, mi trovo ben contento di non aver colto nel segno.

— E tutto il vostro scetticismo, quando io ve la dipingevo come un'eroina?

— È svanito. Anzi credo — non ridete, se dico la verità, il che mi avviene di rado — che sarà fortunata e se lo merita.

— E chi sposa?

— Il marchese Fersi.

— Ma se non possiede nulla.

— E l'amore non è un capitale? — domandò il conte con aria candidissima.

— Che non si nega.

— Appunto per questo è migliore d'un altro. Almeno non si perde in un fallimento.

— E Adriana?

Sono invitati tutti quelli appartenenti all'aristocrazia.

— Il treno diretto dell'Alta Italia è giunto con grande ritardo, causa un fuorviamento della locomotiva nella manovra all'imbocco della galleria di Prachia.

— L'Arno è salito a m. 1,35 sopra il segno di guardia con tendenza a crescere. Telegrammi da S. Giovanni segnalano una grossissima piena.

**LUCCA.** — L'Esare annunzia essere giunte in Lucca le piccole Suore dei poveri, le quali hanno preso possesso della loro casa, in cui verranno rifugiati e assistuti i poveri vecchi.

**MAGRATA.** — Il Sindaco e l'intera Giunta sono dimissionari: ignorasene la vera causa. Prevedesi lo scioglimento dell'intero Consiglio.

**MORTARA.** — Scrivono alla *Lombardia*:

Il senatore Pissavini è caduto gravemente ammalato. Ha degli accessi di fuoco, non potendo rassegnarsi alla sua triste condizione. Si vocifera anzi che abbia tentato di suicidarsi.

**PALESTRA.** — L'altro giorno, in via delle Terre Rosse, rovinava un edificio detto del *Boccone del Povero*, dove vengono raccolte giovinette abbandonate. Nella rovina dieci operai rimasero assai malconci, ed anzi alcuno di essi versa in pericolo di vita.

**RAVENNA.** — La nuova amministrazione comunale di Ravenna si insediò iersera, coll' intervento del delegato.

#### La camorra a Venezia

(NOSTRA CORRESPONDENZA PARTICOLARE)

Venezia, 22 dicembre.

Altro ci vuole che pubbliche conferenze tenute dal palcoscenico d'un teatro, o dalla tribuna d'un Ateneo dal comm. Paolo Fabbri, altro ci vuole che *Scuola della Lealtà Commerciale* per sconfiggere la camorra spadroneggiante a Venezia!

Si guarda quell'antiquario che attira i forestieri nel suo Gabinetto, quell'industriale che prende al laccio gli inglesi o gli Americani e li trascina a forza a visitare i suoi magazzini, nè li lascia se prima non hanno comperato un lampadario in vetro di Murano, un oggetto in mosaico, un mozzetto a cento colori. Si vuol porre un argine al camorristo nelle belle arti e non si cura invece una camorra d'altro genere, ma ben più dannosa e che muove a nausea.

Ora siamo vicini alle feste di Natale. La nostra pescheria è ben fornita di pesce. Quale abbondanza, esclamerà ognuno se andasse a visitare la pescheria in questi giorni! Quale carestia, esclama invece il povero padre di famiglia che di pochi pesci, i quali basteranno appena a saziare i suoi figli, si sente domandare tre lire, quattro lire, cinque lire! Misericordia quanta carestia! Eppure il pesce non manca, ce n'è a bizzeffe! Ma perchè è tanto caro? Diavolo i poveri pescatori sudano per pigliarlo, s'affaticano, mettono in pericolo la vita, è ben naturale che debbano vendere il pesce a caro prezzo!... Così infatti la dovrebbe essere, ma è tutto all'opposto. Sentite un po' come è pagato il pescatore.

Arrivano in pescheria i poveri pescatori Chioggiotti, Pelicciotti, Carolini, Buranello colle loro barche, portando migliaia di lire di pesce pigliato a fatica dopo un lungo e incredibile lavoro di tre o quattro mesi. Non sono ancora bene approdati che salta nelle loro barche il sensale e loro domanda: qual pesce avete? Quanti quintali di anguille? Quanti...? Quanti...? Va bene, ho capito. Il sensale torna a terra e i pescatori siedono sulla sponda delle loro barche, accendono la pipa e fumano. Fumano finchè torna il sensale che loro mette in mano qualche miserabile centinaio di lire.

E senz'altro tutta quell'abbondanza di pesce, venuto a impigliarsi nelle reti per sola maestria e fatica dell'accorto, del paziente, dell'instancabile pescatore, passa nelle *marote* dei ricchi rivenditori, che guadagnano sul lavoro pesante inenarrabile di

— Sta in letto colla itterizia.

— Il duca?

— Pensa alla vanità delle cose umane e maledice alla gatta che egli chiama reuma.

— La contessa Marta?

A quest'ultima domanda, il conte avvezzo a burlarsi di tutto e di tutti, si fece serio.

— La contessa Marta riceve finalmente il premio di tutta una vita esemplare. È vero: l'è povera, ma intelligente, nobile quanto si può esserlo, poichè riunisce due blasoni: quello della nascita e quello del cuore. Luisa, di cui abbiamo dubitato colpevolmente, io per il primo, ha tempra forte, e vedrete, se vivremo, da qui a vent'anni che due nobili, rovinati dalle pazzie paterne, riconquisteranno lo splendore antico. Contessa, voi mi chiamaste falso profeta, eppure ho il coraggio di ritentare il mestiere. Volete che vi predica l'avvenire un'altra volta?

— Fate pure, ma badate. È permesso sbagliare una volta sola.

— Lo so, Adriana, pronta ieri a schiacciare tutti quanti siamo a forza di milioni, può prepararsi a grandissimi dispiaceri.

— Come?

(Continua.)

#### DA PALAZZO ASTORRI A VILLA ADRIANA

Quelle lagrime non cadevano sulla partenza del figlio; poco le importava ormai del suo viaggio, cadevano sulla propria vergogna. La collera di San Leandro sarebbe stata terribile, e il genituluomo che s'era abbassato fino a venire supplichevole da lei a chiederle quel matrimonio, il patrio che aveva voluto dimenticare l'abisso che separava una lavandaia da lui, deriso in quel modo, si sarebbe certo vendicato da pari suo.

Che importava ormai alla vedova Demonte di avere il Banco più fiorente di Torino, se domani doveva essere esposta al disprezzo dei nobili che, per condiscendenza, venivano da lei? A che cosa servivano dunque i tesori profusi in quel paradiso terrestre, se nessuno ci avrebbe posto più il piede?

L'ambizione che l'aveva spinta, sorretta, guidata per tanti e tanti anni, che l'aveva collocata sui più alti gradini della scala sociale, ora insoddisfatta, vilipesa, avvilita, le torturava più che mai il cuore, che non avrebbe mai palpitato soavemente così, come nel giorno in cui, con una nuova blasonata in casa, si sarebbe creduta nobile anch'essa. E Adriana, colla faccia tra le mani, piangeva sul cadavere, ancora caldo, del morto ideale.



tanti infelici, spediscono una gran parte del pesce per tutta Italia e più in là a prezzi favolosi, e il resto rimane a Venezia e viene venduto al prezzo che tutti sanno. Così i casi degli erbaggi.

I nostri miserabili ortolani dell'estuario portano i loro prodotti a Venezia e sono obbligati da una più che ingiusta legge comunale a far capo a Rialto dove sono costretti a vendere la loro roba a qualunque prezzo ai grossi rivenditori, mentre diversamente dovrebbero carichi tornarsene nelle loro isole senza un gruzzolo in saccoccia. Che, se un povero ortolano del nostro estuario vuol ribellarsi al camorristo e fa un giro colla sua barca per i rivi di Venezia spacciando a un prezzo infinitesimo quelle verze, quelle zucche, quei cavoli che a Rialto nessuno saprebbe comperare a quel prezzo e nemmeno al doppio, una guardia municipale in nome della legge, favoritrice della camorra, lo dichiara in contravvenzione, e il poveretto è condannato a seguire la guardia fino al palazzo municipale e là a pagare la multa e qualche volta a lasciare tutto quello che per sua disgrazia non aveva potuto vendere. Oh la libertà del commercio!! E per oggi basta, ma tornerò alla carica quanto prima.

#### ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Ufficiale del 23 dicembre contiene:

Decreto 8 dicembre che modifica le disposizioni per l'avanzamento dei ragionieri-geometri del genio.

Decreto 4 dicembre che autorizza il comune di Florida ad applicare le disposizioni della legge per il miglioramento igienico dell'abitato.

Decreti 8 e 11 che costituiscono in sezione elettorale autonoma, i comuni di Arzana, di Mezzana Bottarone, di Limido e di Altidona.

Decreto 11 novembre che inverte il patrimonio e dei redditi dell'antico Ricerco di Santa Caterina nel comune di Teano a favore di un nuovo istituto laico municipale di educazione, istruzione e beneficenza.

Decreto 1 dicembre che erige in Corpo morale l'Ospedale di S. Federico in Santa Maria Hoe.

Decreto 1 dicembre che erige in Corpo morale l'Asilo infantile di Cuggiano.

Decreto 8 dicembre che costituisce in Ente morale il pio Legato Trombini di S. Maria.

Decreto 8 dicembre che autorizza il comune di Ostiello ad applicare nel triennio 1888-1890 la tassa sul bestiame.

Decreto 8 dicembre che autorizza il comune di Rosolini ad applicare la tassa di famiglia.

Commissione reale per il progetto del palazzo del Parlamento: Nomina di nuovi membri.

#### NOTIZIE RELIGIOSE

25. Domenica. Natività di N. S. G. C. Stazione a Sant'Anastasia alla seconda messa in aurora; alla terza e in tutto il giorno in S. Pietro. S. Anastasia nobile romana. S. Eugenia verg. rom.
26. Lunedì. (Devozione). Stazione a Santo Stefano Rotondo. S. Stefano protomartire. S. Dionisio e Zosimo Pp. Cc. S. Marina senatore romano. S. Archelao vesc. conf.

Esposizione del Ss. Sacramento. 25 e 26 S. Stefano sopra Caccia.

Esposizione dell'Immagine di Maria Santissima. 25. S. M. del Popolo. 26. S. M. del Rosario in S. M. sopra Minerva.

Offerte depositate al nostro ufficio

PER LE Povere Monache. Sac. Felice Dola, L. 12.

#### CRONACA CITTADINA

**Buone feste.** — Un altro anno passato, un altro anno che seppellisce il turbine di dolori, di ansie, di preoccupazioni di gioia che gli hanno dato la vita ora triste, ora allegra.

Una cosa sola resta immutata, e anzi rivive in questi giorni più forte, isolandosi dal resto delle turbolente passioni.

È l'affetto che ci lega ai nostri cortesi associati, è la simpatia che essi hanno per noi.

Ed è appunto oggi, nel giorno che ricorda la universale redenzione, e che è la grande festa dell'umanità, oggi in cui gli affetti familiari si sentono più vivi, che noi, seguendo il costume dei nostri vecchi, auguriamo di cuore a tutti i nostri egregi associati prospera e lieta la santa festa natalizia.

Sono ventisette anni che tra noi e i nostri lettori si vive della stessa vita, si dividono pene e gioie, si palpita per le speranze di un tempo migliore, e quindi una sola famiglia che formiamo; ed è quindi con la sincerità e con l'affetto di fratelli che ripetiamo loro buone feste, buone feste.

**S. P. Q. R.** — Con decreto ministeriale del 14 corrente, la circoscrizione degli uffici separati di Stato civile del Comune di Roma è stata modificata come segue, venendo compreso in tale modificazione il nuovo ufficio istituito nella regione Esquilino.

L'ufficio separato n. 2 comprende le località denominate: Esquilino e Castro Pretorio, e il suburbio dei Monti;

L'ufficio separato n. 3 comprende i rioni Monti e Campitelli;

L'ufficio separato n. 4 comprende i rioni Trevi, Colonna, Campomarzio, Pariene, S. Eustachio, Pigna, e i suburbii di Trevi e Campomarzio;

L'ufficio separato n. 5 comprende i rioni Ponte, Regola e Borgo e il suburbio di Borgo;

L'ufficio separato n. 6 comprende i rioni Sant'Angelo, Ripa e Trastevere, e i Suburbii di Ripa e Trastevere.

Gli Uffici separati sopra indicati sono autorizzati a ricevere i soli atti di nascita e di morte.

**Per l'Emo Randi.** — Stamani nella Ven. Chiesa Parrocchiale di S. Andrea delle Fratte ha avuto luogo il funerale solenne in suffragio dell'anima del compianto E. Cardinal Lorenzo Ilarione Randi.

Il tumulo ricchissimo sorgeva in mezzo alla Chiesa, ed era attorniato da moltissimi ceri accesi.

La pontificata la Messa l'III<sup>a</sup> e R<sup>a</sup> Monsignor Jacobini, Segretario di Propaganda Fide, Arcivescovo di Tiro e ha data l'assoluzione al tumulo l'E. Cardinal Sacconi, Decano del Sacro Collegio.

Il servizio dell'altare è stato fatto dagli alunni del Collegio di Propaganda Fide, e la musica è stata eseguita dalla Cappella Pontificia.

Hanno assistito alla funebre cerimonia moltissimi E. Cardinali, fra cui abbiamo notato gli E. Sacconi, Bausa, Zigliara, Monaco, Simeoni, Mertel, Mazzella, Melchers, Aloisi-Masella, Cristofari, Vannutelli, Cesia, Ricci, Schiaffino, Bianchi, Desprez e Serafini; vari Vescovi, parecchi Prelati, fra cui notiamo Monsignor Apolloni, Vice-Camerlingo, Monsignor Cretoni, Segretario di Propaganda Fide per gli Affari di Rito Orientale; Mons. Sinistri, Prefetto delle Cerimonie Pontificie, Monsignor Azzocchi, Vicario dell'E. defunto nel Capitolo di Santa Maria in Cosmedin, del Sovrano Ordine di Malta, e moltissimi altri ragguardevoli personaggi.

**I Pellegrini.** — Questa mattina col treno di Pisa arrivarono 83 pellegrini ungheresi con un Vescovo.

Con altro treno arrivarono 112 pellegrini spagnoli con il Vescovo di Madrid ed altri tre Vescovi.

A mezzogiorno con altro treno arrivarono 11 pellegrini spagnoli, 1 pellegrino francese e quattro pellegrini italiani.

Il treno dei pellegrini ungheresi che doveva giungere alle 4 pom. d'oggi, stante il cattivo tempo, subirà un ritardo di 12 ore e non giungerà che domani mattina alle 4.

**Pensiamo ai bambini.** — Chi è che in questi giorni, pensando al pargoletto Gesù morente di freddo, sopra un poco di paglia, in una grotta poverissima, non ricorre spontaneo col pensiero a tanti poveri fanciullini lividi dal freddo, estenuati dalla fame, che abbandonati in mezzo ad una via, senza guida, senza affetti, guardano cogli occhi inchiodati e spenti, i felici che si ritirano nelle loro case per assidersi a mensa coi cari della famiglia e riscaldarsi a una bella fiamma scoppiettante?

A questo pensiero l'animo caritatevole si commuove, e, come i Tre Magi rallegrarono la povertà di Gesù coi loro doni, così esso, per amore di Gesù, si sente spinto a rallegrare la povertà di questi piccini col vestire il corpicciolo tremante e ristorarne lo stomaco straziato dalla fame.

**Fiera dei vini.** — Nell'anfiteatro Umberto, dal 2 al 14 febbraio 1888, avrà luogo una fiera di vini, promossa dal Circolo enofilo italiano.

I vini che potranno concorrere alla fiera saranno delle seguenti categorie:

Vini da pasto rossi e bianchi dell'annata; vini da pasto comuni e fini rossi e bianchi di oltre l'anno; vini da taglio; vini da dessert; vini spumanti; vini vermouth.

**Il cotto.** — Questa notte, secondo l'antichissima costumanza, si è fatto il cotto, nel nuovo mercato di S. Teodoro.

Gran folla di rivenditori, ma scarsissimi i compratori e i curiosi, spaventati dal tempo pessimo.

**Il Comitato del Carnevale in fumo.** — Dopo molti tenti era venuto alla luce, coll'assistenza del sindaco di Roma, il nuovo Comitato del Carnevale.

Il povero bambino però era nato malaticcio, infaticco, respirante a stento per difetto di sviluppo, e, come si prevedeva dai periti dell'arte, non ha potuto campare a lungo, e ieri è morto, poverino, e oggi i giornali tessono la storia della breve e infelice sua esistenza.

Lasciando lo scherzo, crediamo non si penserà di raccapezzare un altro Comitato, e sarà tanto di risparmiato dal Municipio, che non ha davvero quattrini da gettare.

Chi ha volontà e mezzi di divertirsi lo farà da se, e per quelli cui questa volontà e questi mezzi mancano, è una magra soddisfazione vedere il Comitato che si diverte, e mirare le comparse pagate dal Comitato stesso che fingono di divertirsi.

L'unica cosa che avrebbe potuto dare un poco di animazione al Corso, sarebbero stati i barbiere; ma questo divertimento è stato negato al presidente del discolo Comitato, marchese Rappini, ed è inutile insistervi.

Cantiamo piuttosto definitivamente il *De profundis* al Carnevale romano, e poniamolo, in qualche museo, mummificato, a ricordo di quello che fu.

**Mon. Alfonso Vespignani,** promotore della dimostrazione tomistico-scientifica alla Esposizione Vaticana per il Giubileo del S. Padre Leone XIII, è presentemente in Roma ed abita in via di Tor de' Conti N. 17 p. 2°.

Tanto serva di norma agli aderenti alla dimostrazione suddetta.

**La Società orticola romana,** inaugurando la sessione autunnale, terrà adunanza nella Sede del Comitato Agrario la mattina di martedì 27 corrente dicembre alle ore 10 precise.

vrete forse provato un generoso impulso di far partecipi della vostra gioia i poveri piccini dimenticati dalla fortuna.

Ebbene da qualche anno il vostro desiderio ha avuto modo di tradursi in atto mediante la gentile e nobile iniziativa presa da un Comitato di signori e signore, costituitosi appunto per raccogliere doni e offerte da disporsi ai bambini poveri.

Questo Comitato anche quest'anno si è riunito allo stesso scopo, e per mezzo nostro dice a tutti i piccini di agiata condizione e a tutti i loro parenti: « Ricordatevi la befana dei bambini poveri ».

Cercate nei vostri tretti, nei cantucci delle vostre stanze, e trovandoci giuocattoli vecchi, oggetti di vestiario che non usate più, dolci, monete, spediteli a qualcuno del Comitato, al nostro ufficio, o nel locale della esposizione, nella sala dell'Asilo infantile presso il Ponte di Ferro a S. Giovanni dei Fiorentini.

Di tutto quello che sarà spedito sarà fatta un'esposizione nei giorni 1, 2 e 3 gennaio p. v. nella sala anzidetta, e quindi i doni verranno ripartiti ai fanciulli poveri e abbandonati, che benediranno i loro benefattori e li ricambieranno con preghiere e benedizioni.

Il Comitato si compone delle signore: Bianchi Giulia — Contessa di Ciciliano — De Filippi Irene — Marchesa di Paganico — Pediconi Adelaide — Principessa di Rossano — Rospigliosi Donna Elena — Marchesa Beatrice Sacchetti — Principessa di Sulmona;

e dei signori: Ambrosini Attilio — Conte di Ciciliano — Navone Giulio — Patrizi Marchese Giovanni — Rospigliosi D. Camillo — Sacchetti Marchese Urbano — Sacchetti Giulio — Silenzi Cav. Adolfo — Togli Comm. Filippo — Principe di Viano.

**Per il pubblico.** — Stante le feste natalizie, gli uffici Capitolini, lunedì si chiuderanno a mezzogiorno, e martedì all'una.

**Concorsi.** — Il Ministero della guerra, con circolare N. 188 del 15 dicembre 1887, ha aperto un concorso ad esami per la nomina di 15 aiutanti ragionieri di artiglieria, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Potranno prender parte a siffatto concorso gli individui che si trovino nelle seguenti condizioni:

- a) essere nati in Italia;
- b) aver soddisfatto all'obbligo di leva;
- c) aver buona condotta;
- d) non aver oltrepassata l'età d'anni 26;
- e) aver l'idoneità fisica al servizio militare;
- f) aver ottenuto la licenza liceale o di Istituto tecnico.

Le domande di ammissione, redatte in carta da bollo da lire una e corredate dei documenti prescritti dalla circolare numero 93 del 1° agosto 1885, dovranno inoltrarsi al Ministero della guerra (Direzione generale d'artiglieria) non più tardi del 1° febbraio prossimo, per tramite del comandante il distretto militare, ove i concorrenti potranno prendere visione dei programmi e delle altre disposizioni contenute nelle sopracitate due circolari.

**Fiera dei vini.** — Nell'anfiteatro Umberto, dal 2 al 14 febbraio 1888, avrà luogo una fiera di vini, promossa dal Circolo enofilo italiano.

I vini che potranno concorrere alla fiera saranno delle seguenti categorie:

Vini da pasto rossi e bianchi dell'annata; vini da pasto comuni e fini rossi e bianchi di oltre l'anno; vini da taglio; vini da dessert; vini spumanti; vini vermouth.

**Il cotto.** — Questa notte, secondo l'antichissima costumanza, si è fatto il cotto, nel nuovo mercato di S. Teodoro.

Gran folla di rivenditori, ma scarsissimi i compratori e i curiosi, spaventati dal tempo pessimo.

**Il Comitato del Carnevale in fumo.** — Dopo molti tenti era venuto alla luce, coll'assistenza del sindaco di Roma, il nuovo Comitato del Carnevale.

Il povero bambino però era nato malaticcio, infaticco, respirante a stento per difetto di sviluppo, e, come si prevedeva dai periti dell'arte, non ha potuto campare a lungo, e ieri è morto, poverino, e oggi i giornali tessono la storia della breve e infelice sua esistenza.

Lasciando lo scherzo, crediamo non si penserà di raccapezzare un altro Comitato, e sarà tanto di risparmiato dal Municipio, che non ha davvero quattrini da gettare.

Chi ha volontà e mezzi di divertirsi lo farà da se, e per quelli cui questa volontà e questi mezzi mancano, è una magra soddisfazione vedere il Comitato che si diverte, e mirare le comparse pagate dal Comitato stesso che fingono di divertirsi.

L'unica cosa che avrebbe potuto dare un poco di animazione al Corso, sarebbero stati i barbiere; ma questo divertimento è stato negato al presidente del discolo Comitato, marchese Rappini, ed è inutile insistervi.

Cantiamo piuttosto definitivamente il *De profundis* al Carnevale romano, e poniamolo, in qualche museo, mummificato, a ricordo di quello che fu.

**Mon. Alfonso Vespignani,** promotore della dimostrazione tomistico-scientifica alla Esposizione Vaticana per il Giubileo del S. Padre Leone XIII, è presentemente in Roma ed abita in via di Tor de' Conti N. 17 p. 2°.

Tanto serva di norma agli aderenti alla dimostrazione suddetta.

**La Società orticola romana,** inaugurando la sessione autunnale, terrà adunanza nella Sede del Comitato Agrario la mattina di martedì 27 corrente dicembre alle ore 10 precise.

**Carri e carrettini.** — Una notificazione municipale avverte che dal 1 gennaio a tutto febbraio dell'anno venturo si devono rinnovare le placche numerate per i carri. Distribuzione in Campidoglio, al prezzo di L. 1,30 per ogni paio di placche.

Durante il mese di gennaio 1888, si rinoveranno in Campidoglio le licenze per l'esercizio dei carrettini a mano per la vendita di commestibili od altro.

**Il Tevere.** — Dàgli, dàgli, è accaduto quel che si prevedeva. Il Tevere ha allagato i punti più bassi della città.

Ieri sera, poco dopo pubblicato il manifesto del municipio, l'acqua cominciò ad uscire al Pantheon, all'Orso e a Ripetta.

Nella notte però il livello delle acque si abbassò un poco, e rimane anche oggi stazionario, tanto da fare sperare che sia risparmiata una grande disgrazia alla città.

Un servizio attivissimo è stato organizzato lungo le rive in città, nei punti minacciati. Finora il danno più forte è stato quello nel nuovo stabilimento Bocconi, nel quale tutti i sotterranei sono stati inondata.

All'ultimo ora le notizie sono più inquietanti.

La persistenza del tempo cattivo fa prevedere un aumento della piena.

**Presepio.** — In via Carlo Alberto n. 13, di fronte all'Ospedale militare, viene esposto anche in quest'anno al pubblico, dal giorno di Natale a tutto il 15 gennaio prossimo, dalle ore 10 ant. alle 5 pom., il bellissimo presepio che negli anni scorsi fu tanto ammirato.

**Volticelle che si sfondano.** — Alle 11 di ieri sera al vicolo del Quartiere, in Trastevere, cadde una volticella della casa in demolizione di Giovanni Stella.

Cadendo dal quarto piano, la volticella sfondò le altre dei tre piani sottoposti. Al pianterreno stavano i due fratelli Giancaterini, uno dei quali era guardiano di quella casa. Fortunatamente furono sfiorati soltanto dalle macerie e rimasero feriti leggermente.

Accorsero sul luogo vigili e guardie di questura, e la casa fu piantonata.

#### NOSTRE INFORMAZIONI

Il S. Padre riceveva questa mattina in privata udienza Monsignor Giovanni Marangò, Arcivescovo latino di Atene, Delegato Apostolico della Grecia per gli Orientali.

L'esimio Prelato ha avuto l'onore di consegnare a Sua Santità una lettera di S. M. il Re di Grecia.

Era quindi ammesso all'udienza Monsignor Giovanni Vanea, Metropolitano Greco-Rumeno di Fogaras ed Alba Giulia in Transilvania.

Riceveva poi il S. Padre in separate udienze Monsignor Giacomo Moore, Vescovo di Ballarat, Australia, e Monsignor Pietro Pace, Vescovo di Gozo, Malta.

Tutti Vescovi suddetti hanno presentato al Santo Padre oggetti preziosi e considerevoli somme in danaro pel Suo Giubileo Sacerdotale.

Sua Santità ha ricevuto, non ha guari, in privata udienza S. E. Rma Monsignor Ferrata, Arcivescovo di Tessalonica, Nunzio Apostolico nel Belgio.

Nel riferire ieri i nomi dei componenti la Commissione della Congregazione dei SS. Riti detta *ad dirimendas controversias*, si è involontariamente ommesso quello dell'illmo monsignore Luigi Lauri, Assessore della detta Congregazione.

Invece poi fu, per errore, il medesimo notato come presente al Concistoro pubblico.

**Ultime Notizie**

Silenzio significativo.

A Varsavia fu celebrata il 21 corrente la festa del granduca ereditario di Russia. È stato notato che il Governatore generale della Polonia, generale Gurko la cui loquacità è quasi proverbiale, nel ricevere le autorità civili e militari, si chiuse nel più assoluto silenzio.

**Alla frontiera austriaca.** Da Pietroburgo sono arrivati in questi giorni nella Polonia russa molti ufficiali dello stato maggiore e del genio, i quali si sono sparsi a gruppi per la frontiera austriaca, coll'incarico di rilevare i piani e studiare le risorse del paese, sotto il punto di vista degli approvvigionamenti.

**Ultimi Dispacci**

Parigi, 24. — Si ha da Lima che il governo peruviano promulgò un'ordinanza colla quale si prescrive di prelevare ogni mese l'1 0/0 sui dazi doganali pagati in argento, per il riscatto di biglietti di Banca i quali saranno distrutti. Inoltre, il 5 0/0 dei biglietti ricevuti in pagamento dalle dogane saranno bruciati.

Suez, 22. — Il vapore *Iberia*, dell'Orient-Line, è entrato nel Canale, diretto per Napoli con la valigia australiana.

Belgrado, 24. — Il governo notificò al ministro di Francia che esso rinunziava, per motivi finanziari, a prendere parte all'Esposizione di Parigi, del 1889.

Il ministro dell'interno dichiarò alla Scupcina che la situazione è migliorata sulla frontiera turco-serba.

Parigi, 24. — Teisserenc de Bort parte oggi per Roma.

Vienna, 24. — Il *Fremdenblatt*, constatando nuovamente che finora non furono affatto aperti fra le potenze dei negoziati circa la questione bulgara, confuta gli apprezzamenti della stampa viennese, ungherese e tedesca circa lo svolgimento ulteriore di tale questione e la sua eventuale soluzione.

Il *Fremdenblatt* giudica pertanto opportuno di riprodurre le dichiarazioni fatte nel 1886 dal conte Kalnoky alle Delegazioni nelle quali dichiarazioni fu esposta con la massima precisione l'apprezzamento del governo austro-ungarico.

Costantinopoli, 24. — Gli ambasciatori di Germania, d'Inghilterra, d'Italia e di Austria-Ungheria fanno uffici presso la Sublime Porta per affrettare l'accettazione della Convenzione per il Canale di Suez.

Torino, 24. — S. A. R. il Principe Amedeo è ritornato, stanane, dal Veneto e sono pure arrivati i suoi figli da Livorno e Modena.

Las Palmas, 23. — Il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, è giunto il 22 corrente ed ha proseguito per Genova.

Bruxelles, 24. — Il *Nord* afferma che la Russia ha intenzioni pacifiche e che i suoi provvedimenti militari sono puramente difensivi.

Soggiunge che la Russia è decisa a non rinunziare alla sua devozione alla pace ed a fare soltanto quanto è necessario per premunirsi contro qualsiasi aggressione. In questo stato di cose tutti i timori di conflitti sembrano eliminati e si può sperare che il recente allarme si dileguerà per fare posto ad un serio sentimento di sicurezza.

**SERVIZIO SPECIALE D'AFRICA**

(A. S.)

Massaua, 23. — La sezione Sanità d'Africa che doveva partire ieri, ha ricevuto ordine di recarsi, domattina, al campo B.

Anche lo squadrone cacciatori del corpo speciale ha ricevuto lo stesso ordine, secondo la destinazione già datagli.

Una circolare del generale di San Marzano, relativa ai tiri di fucileria, include in ispecie la proibizione di tirare oltre mille metri.

**BORSA DI ROMA.**

24 dicembre

Mercato animato. La Rendita sostenuta sino dal principio esordisce a 98 50 per chiudere a 98 80 danaro sopra un secondo corso di Parigi.

Le Generali dimandate a 688 a 689. Banco di Roma richieste 853 a 854.

Le Immobiliari da 1274 a 1277 restando danaro.

Gas poco trattato a 1885 danaro con vendita a 1890.

Ferme le Azioni Industriali da 690 a 694 con buonissima tendenza.

Acqua Marcia 2180. Restante intrattato.

Cambi: Parigi: chèque 101,60. Londra 3<sup>a</sup> 25,52.

**BORSA DI PARIGI — 24 dicembre.**

Tendenza ferma.

Rendita italiana: Apertura 96,35, Chiusura 96 72.

**Estrazione di Roma.**

86 — 85 — 72 — 36 — 6

Vedi in quarta pagina il bollettino meteorologico, stato civile, orario delle ferrovie e dei tramways.

Rinaldo Gaudini, gerente responsabile.

Le ultime copie della seconda edizione

**I PAPI**

DIFFENSORI DELL'INDIPENDENZA ITALIANA

opera stampata colla revisione del Rmo P. Maestro del Palazzo

sono in vendita presso l'Editore Michele Lovesio, piazza Sant'Ignazio 127.

In quest'Opera, che ebbe l'approvazione di S. S. Papa Leone XIII e le lodi di S. E. il Card. Iacobini — il quale inviava una lusinghiera lettera al suddito editore, — nulla venne trascurato onde riuscisse una ricca edizione degna di essere conservata in qualunque rispettabile famiglia e in qualsiasi Biblioteca.

Quest'Opera stampata in uno splendido volume di oltre 400 pagine, illustrata da più di 60 incisioni, si vende al prezzo di Lire Cinque.

Chi ne acquista una copia riceverà in dono una splendida *Oleografia* formato di gabinetto (m. c. 20x15) rappresentante S. Santità Papa Leone XIII, la più somigliante e perfettamente riuscita di quante se ne videro finora; riceverà pure in regalo un bellissimo *Calendario* da gabinetto per 1888.

Dirigere domande e lettere all'editore Michele Lovesio, Piazza S. Ignazio N. 127-151 A

**Ciò che sarà l'inverno**

Panurgo conosceva sessantatré maniere per procurarsi del denaro. Un abbonato dell'*Osservatore Romano* ci scrive che non c'è un modo di guarire un raffreddore: prendere del Pastiglio Géraudel. Il nostro abbonato pretende che il signor Géraudel deve essere intimo coi signori che stanno all'Osservatorio perché ha osservato che le prime reclames del signor Géraudel precedono sempre soltanto di pochi giorni i cattivi tempi più rigorosi.

Noi trasmettiamo senza commenti questa riflessione che riempie di dubbio tutti quelli che l'inverno fa vivere, pellicciai, legnaiuoli, confettieri, e soprattutto i farmacisti depositari delle Pastiglie Géraudel, che non si devono confondere colle contraffazioni inette e dannose che industriali disonesti cercano di vendere in luogo delle vere Pastiglie Géraudel.

(Esigere l'ortografia esatta di questo nome.)

**Il 10 Gennaio 1888**

Avrà luogo pubblicamente in ROMA

**L'ESTRAZIONE**

della Grande Ultima Lotteria di Beneficenza autorizzata dal Governo Italiano, esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886, Num. 3751, Serie Terza.

**Trefusia** (Vedi Avviso in quarta pagina.)

**Finzi e Bianchelli** (Vedi avviso in quarta pagina)

**PER ABBONARSI** a qualsivoglia Giornale, rivolgersi all'Agencia Cilla, Roma, 46, Via Uffici del Vicario.

**IMPIEGHI VACANTI.** Chi aspira ad impiego od a migliorare la propria condizione si abboni all'*Avvisatore* degli impieghi vacanti. Prezzo Lire 5 per anno. Spedire vaglia Ufficio Cilla, Roma.

**Novi e Fumagalli** (Vedi avviso in quarta pagina)

**Malattie degli occhi**

E DIFETTI DI VISTA

**Dr. GIUSEPPE NORSIA oculista**

ROMA — Via Nazionale 66

Consultazioni tutti i giorni meno i festivi dall'1 alle 3 pomeridiane

Per i poveri dalle 9 alle 10 antimer.

**Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANOPLASTICA**

che si reggono senza ganci, senza molle e senza piastre.

**ISOLI** di cui sia stato consacrato il successo della *Facoltà di Medicina*. Ortificazione istantanea dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna.

VIGGAS! la PROTESI DENTARIA. un vol con 57 vignette che si riceve franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore dottor ADLER, Dentista americano di Filadelfia, dalle 9 alle 4, via Nazionale, 114, ROMA, p. p.



STATO CIVILE

NATI E MORTI

Denunciati il giorno 21 dicembre 1887

Nati 40 compresi 2 nati morti.

Morti 21 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI.

Rosci Enrico, d'anni 2g — Palmeggiani Enrico, 35 — Randi Ilarione, 69 — Chiaromonte Valentino, 52 — Foglia Giuseppe, 60 — Montebelli Francesco — Risi Agnese, 66 — Tesi Gervasio, 76 — Romano Felice, 31 — Truci Michele, 60.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatto all'Osservatorio del Collegio Romano.

23 Dicembre 1887.

Il barometro è ridotto al zero ed al mare. L'altezza della stazione è di metri 496.

Barometro a mezzodi . . . . . 747. 3

Umidità relativa a mezzodi . . . . . 63.

Vento e mezzodi: S W

Stato del cielo a mezzodi: 1/4 cop. burras.

Termometro centigrado } Massimo 14 0

} Minimo 1 2

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per

Firenze: 6,30 a. — 7,35 a. — 10,35 a. — 12,05 p. — 10,30 p. — 11,05 p. — 5,45 p.

Napoli: 8,10 a. — 8 a. — 1,05 p. — 4,30 p. — 10,45 p.

Pisa-Genova-Livorno: 7 a. — 9,20 a. — 3,40 p. — 9,50 p.

Ancona: 6,30 a. — 7,55 a. — 10,35 a. — 5,45 p. — 10,30 p. — 11,05 p.

Foligno-Perugia: 6,30 a. — 10,35 a. — 5,43 p.

Fiumicino: 8,15 a.

Frascati: 7,28 a. — 10 a. — 12 m. — 2,40 p. — 5 p. (festivo)

Albano: 8,16 a. — 9,25 a. — 1,05 p. — 5,30 p.

Arrivi a Roma da

Firenze: 11,57 a. — 6,20 a. — 6,50 a. — 7,20 a. — 2,55 p. — 4 p. — 9,40 p.

Napoli: 9,28 a. — 2,20 p. — 7,05 p. — 8,34 p. — 6,05 a.

Pisa-Genova-Livorno: 6,50 a. — 9,55 a. — 11,54 a. — 7,45 p. — 10,24 p.

Ancona: 11,57 a. — 4 p. — 9,40 p. — 7,20 a.

Foligno-Perugia: 7,40 a. — 11,50 a. — 4 p. — 9,40 p.

Fiumicino: 6,20 p.

Arrivi da

Tivoli: 7,37 a. — 10,47 a. — 2,22 p. — 5,45 p.

Marino: 7,15 a. — 11,10 a. — 5,30 p. — 6,36 p.

Giornali da darsi in seconda lettura.

L'Allgemeine Zeitung, di Berlino.

Il Fremdenblatt.

La Germania.

La Kölnische Volkszeitung.

La Deutsch Reichs Zeitung.

L'Imparcial, di Madrid.

La Paiz.

La Epoca.

El Correo.

Inserzioni a pagamento

DIRIGERSI ESCLUSIVAMENTE ALL'UFFICIO CENTRALE D'ANNUNZI A. MANZONI & C.

ROMA Via di Pietra, n. 91

NAPOLI Piazza Munic., ang. via P. E. Imbriani, n. 27

MILANO Via della Sala, n. 16

PARIGI Rue Choron, n. 16

ARTICOLI, COMUNICATI ED ANNUNZI

4<sup>a</sup> pag. la linea o spazio di linea di 7 punti. . . . . L. 0 30

3<sup>a</sup> . . . . . dopo la firma del gerente . . . . . 1 25

NOVI E

ROMA

Via del Corso, n. 225

Il vero ed unico lume a petrolio comune ed a luce splendida per le piccole e grandi famiglie.

Si accende e si spegne istantaneamente anche da un fanciullo senza nessun pericolo e senza togliere né globo né tubo.

È il più economico fra i migliori sistemi conosciuti. Consuma 50 grammi di petrolio all'ora e dà una luce chiara e splendissima.

L'Elettrico

È il più economico ed il più facile a mantenere fra tutti i lumi a petrolio comune.

Si vendono per L. S. completi, i becchi di questo sistema da adattarsi su lumi a fiamma tonda, sistema prussiano da 14 linee.

I nostri lumi a becco Elettrico si vendono sotto tutte le forme, applicabili cioè a sospensioni, lampade da tavola, bracci a muro, ecc., ecc. Grande assortimento di forme e di prezzi.

Unico deposito in Roma.

FUMAGALLI

Grandi Magazzini

a pianterreno ed ai mezzanini

Impermeabili tascabili con cappuccio

A due rovesci: uno grigio elettrico, l'altro in stoffa marrone; pesano 500 grammi, e sono oltre che comodi ed indispensabili per cacciatori, medici, ingegneri, ecc., ecc. anche elegantissimi per passeggeri, partito di piacere, corse, ecc., ecc.

L. 14,75, franchi in tutto il resto, contro vaglia postale.

Mandare con tutta esattezza: La larghezza delle spalle da cucitura e cucitura delle maniche. La lunghezza dal collo, alla pianta dei piedi di chi deve portare l'impermeabile.

PREMIATO STABILIMENTO DI VINI DI LUSSO E DA PASTO

dei FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte) (Casa propria)

Grande assortimento di vini di lusso e da pasto dei rinomati vigneti Monferrini, garantiti di pura uva. Non si teme concorrenza né per le qualità né per i prezzi.

Premiati con medaglie d'oro e d'argento a diverse esposizioni ed ultimamente a Roma dal Circolo Enofilo Italiano di moto proprio con Grande Diploma di Benemerenza

PREZZI CORRENTI

(Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio).

DAMIGIANE BECCARO

PREMIATE E PRIVILEGIATE

per trasporti, Vini, Oli e Liquori

ADOTTATE DAL GOVERNO

PER TUTTE LE SCUOLE ENOLOGICHE DEL REGNO

Capacità litri 10 circa . . . . . L. 2 50

"    15 . . . . . " 3 —

"    25 . . . . . " 3 50

"    35 . . . . . " 4 —

"    45 . . . . . " 5 —

"    55 . . . . . " 6 —

Le damigiane sono rese franche alla stazione di Acqui — Si spediscono pure limitate coll'aumento di cent. 20 ciascuna. Pagamenti per contanti.

Per quantità oltre alle 50 sconto a convenirsi.

Le damigiane Beccaro sono talmente solide che anche piene, possono sovrapporsi le une alle altre.

FRATELLI BECCARO

WYNAND FOCKINK

(AMSTERDAM)

Casa fondata nell'anno 1679.

Curacao ed altri liquori fini genuini olandesi della casa WYNAND FOCKINK

Amsterdam si trovano in tutta Italia presso le principali case di confetteria, nonché presso i principali liquoristi, droghieri, caffettieri, pasticciari, ecc. — Chiedere la vera marca e diffidare delle numerose contraffazioni.

TERNO! TERNO! TERNO!

Estrazione 19 14 45 di Bari

Innumerevoli sono i telegrammi e le lettere di ringraziamento che pervengono giornalmente al sig. G. Mihalik di Budapest! Quali felici vincitori all'estrazione di Bari del 10 u. s., pressoché 60 persone lo ringraziano apertamente e lo fanno segno delle loro riconoscenza. Ed anche lo attempo al gradevole obbligo di ringraziare il sig. Mihalik giacché coi numeri combinati da lui vinti un terno di L. 2000. Solo il sig. Mihalik è riuscito a meritarsi la riconoscenza dell'umanità intera a mezzo dei suoi benefici uffici. — Chi vuol vincere, chi vuol migliorare il suo stato, chi vuol trovare nel 1 to la propria fortuna seriva direttamente e subito al sig. Mihalik il quale risponde istantaneamente, quando gli si fornisce l'indirizzo preciso. A tutti i vorrei ripetere che fu il sig. Mihalik colui che mi ha reso felice onde tutti approfittino della sua buona intenzione per poter giungere alla prosperità. Dio protegga e sostenga per lungo tempo questo nobile benefattore!

Francesco di Gandolfo, in Canicatti.

Indirizzo: Sig. Giovanni Mihalik, Kerpessersstrasse, 74 Budapest.

Aggiungere alla lettera 3 francoboli da 20 cent.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescante del sangue (brevettato dal R. Governo d'Italia), del prof. Ernesto Pagliano, unico successore del professore GIROLAMO PAGLIANO di Firenze. — Si vende esclusivamente in Napoli, n. 4, calata S. Marco (casa propria). — La boccetta (liquido) lire 2. La scatola (in polvere) lire 2, più imballaggio.

La Casa di Firenze è soppressa.

N.B. il signor ERNESTO PAGLIANO possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu professore GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento con cui lo designa quale suo successore, sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale ora non averta alcuna affinità col defunto professore Girolamo, né mai avuto l'onore di essere da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente. Si ritenga quindi per massima: « Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità, che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. »

ERNESTO PAGLIANO.

In Roma presso A. Manzoni & C., via di Pietra, 91.

ACQUA FLORIDA

Murray e Lanman.

IL PIU' SQUISITO

Profumi della Teletta.

Rinvigorisce il Corpo e la Mente

NEL BAGNO.

Superiore alla migliore

Acqua di Colonia per la

delicatezza del suo aroma e

la durata della sua fragranza sul

FAZZOLETTO.

Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI & C., Roma-Milano-Napoli

Farina Lattea H. Nestlé

18 ANNI DI SUCCESSO.

21 RICOMPENSE

di cui

8 Diplomi d'Onore

e

8 Medaglie d'oro

numerosi

CERTIFICATI

delle primarie

AUTORITA

mediche

(Marca di Fabbrica).

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Essa supplisce all'insufficienza del latte in tempo, facilita lo slattare, digerisce facile e completa. Viene usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomaci delicati.

Per evitare le numerose contraffazioni, esigete su ogni scatola la firma dell'INVENTORE.

HENRI NESTLÉ Vevey (Suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto, che raccoglie i più recenti certificati rilasciati alle Autorità mediche italiane.

WYNAND FOCKINK

(AMSTERDAM)

Casa fondata nell'anno 1679.

Curacao ed altri liquori fini genuini olandesi della casa WYNAND FOCKINK

Amsterdam si trovano in tutta Italia presso le principali case di confetteria, nonché presso i principali liquoristi, droghieri, caffettieri, pasticciari, ecc. — Chiedere la vera marca e diffidare delle numerose contraffazioni.

TERNO! TERNO! TERNO!

Estrazione 19 14 45 di Bari

Innumerevoli sono i telegrammi e le lettere di ringraziamento che pervengono giornalmente al sig. G. Mihalik di Budapest! Quali felici vincitori all'estrazione di Bari del 10 u. s., pressoché 60 persone lo ringraziano apertamente e lo fanno segno delle loro riconoscenza. Ed anche lo attempo al gradevole obbligo di ringraziare il sig. Mihalik giacché coi numeri combinati da lui vinti un terno di L. 2000. Solo il sig. Mihalik è riuscito a meritarsi la riconoscenza dell'umanità intera a mezzo dei suoi benefici uffici. — Chi vuol vincere, chi vuol migliorare il suo stato, chi vuol trovare nel 1 to la propria fortuna seriva direttamente e subito al sig. Mihalik il quale risponde istantaneamente, quando gli si fornisce l'indirizzo preciso. A tutti i vorrei ripetere che fu il sig. Mihalik colui che mi ha reso felice onde tutti approfittino della sua buona intenzione per poter giungere alla prosperità. Dio protegga e sostenga per lungo tempo questo nobile benefattore!

Francesco di Gandolfo, in Canicatti.

Indirizzo: Sig. Giovanni Mihalik, Kerpessersstrasse, 74 Budapest.

Aggiungere alla lettera 3 francoboli da 20 cent.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescante del sangue (brevettato dal R. Governo d'Italia), del prof. Ernesto Pagliano, unico successore del professore GIROLAMO PAGLIANO di Firenze. — Si vende esclusivamente in Napoli, n. 4, calata S. Marco (casa propria). — La boccetta (liquido) lire 2. La scatola (in polvere) lire 2, più imballaggio.

La Casa di Firenze è soppressa.

N.B. il signor ERNESTO PAGLIANO possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu professore GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento con cui lo designa quale suo successore, sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale ora non averta alcuna affinità col defunto professore Girolamo, né mai avuto l'onore di essere da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente. Si ritenga quindi per massima: « Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità, che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. »

ERNESTO PAGLIANO.

In Roma presso A. Manzoni & C., via di Pietra, 91.

ACQUA FLORIDA

Murray e Lanman.

IL PIU' SQUISITO

Profumi della Teletta.

Rinvigorisce il Corpo e la Mente

NEL BAGNO.

Superiore alla migliore

Acqua di Colonia per la

delicatezza del suo aroma e

la durata della sua fragranza sul

FAZZOLETTO.

Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI & C., Roma-Milano-Napoli

Farina Lattea H. Nestlé

18 ANNI DI SUCCESSO.

21 RICOMPENSE

di cui

8 Diplomi d'Onore

e

8 Medaglie d'oro

numerosi

CERTIFICATI

delle primarie

AUTORITA

mediche

(Marca di Fabbrica).

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Essa supplisce all'insufficienza del latte in tempo, facilita lo slattare, digerisce facile e completa. Viene usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomaci delicati.

Per evitare le numerose contraffazioni, esigete su ogni scatola la firma dell'INVENTORE.

HENRI NESTLÉ Vevey (Suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto, che raccoglie i più recenti certificati rilasciati alle Autorità mediche italiane.

Negoziario Mariani

Salita de' Crescenzi N. 13 a 18.

Grande assortimento di scelta pellicceria

Skunks - Castoro

ed altro

Si consegnano qualsiasi scelto lavoro in detto articolo.

Distilleria dell'Abbazia di Fecamp

(FRANCIA)

VÉRITABLE LIQUEUR

BÉNÉDICTINE

Squisito, tonico, aperiente e digestivo

IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI

Esigete sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore Generale.

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE

Marques déposées en France et à l'Étranger

Aligand cave

Il vero Liqueur Bénédicte si trova presso le persone che hanno firmato l'impegno di non vendere veruna specie di contraffazione.

In Roma, presso A. Manzoni & C. Via di Pietra 91 — Luigi Scrivanti, via dei Pastini 112 — F. Capocetti, via Giustiniani 11 — Fr. Carretti, Piazza Navona 103-105 — Drogheria Casoli, Piazza di Spagna 32-33 — E. Parenti & C., Piazza di Spagna 46 — Giacomo Aragona, Piazza Sciarra — Ronzi e Singer, Corso — Giuseppe Canavera, via Maddalena — Vincenzo Attili, via del Tritone 14 — Agostino Falchetto, Piazza Colonna — Giovanni Achino, Piazza Montecitorio 115 — Filippo Mazzone, via Cacciabove 1-23 — Francesco Clotti, Corso 459 — Viano Cassiano, Corso 96 — G. E. Sommariva, Caffè, Ristorante Colonna — Garuzzo Giordano, via Cavour 2 — Fr. Ramazzotti, Corso e via Nazionale — Morteo & C., Corso — Domenico Pesoli, via Angelo Custode 20 — Pio Antonini, Caffè di Roma Corso — Giov. Mancini, Buffet Stazione — Giacomo Protta, via Convertito 6-7 — Fr. Cortegiani, Ristor. della Rosetta — Stefano Marsili, via due Macelli 99 — Pietro Lamesi, via Condotti 63 — Giuseppe Viorino, via Muratte 14-15 — Spillmann & C., Corso 161 — V. Nazzari, Piazza di Spagna — Ghil & Bezella, Corso Vittorio Emanuele, 45 — G. Davico, via Bergamaschi, 47.

Acqua di fiori d'arancio di Tunisi

(AFRICA)

Fabbrica di G. SANTI, farmacista italiano a Tunisi.

Qualità superiore, antiverme a per eccellenza, calmante indispensabile in ogni famiglia. — L. 2 la bottiglia.

Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio da A. Manzoni & C. Roma, via di Pietra, 91. Milano, via d. Sala 16, Napoli piazza M. nicopio angolo via P. E. Imbriani 27 (via Concezione di Toledo).

Si spediscono a richiesta in ogni parte d'Italia dietro rimessa di vaglia postale anticipato con l'aumento di cent. 50.

Roma — Tip. Editrice-Industriale, Piazza S. Ignazio, 127-151 A

Ayuntamiento de Madrid